

## FOTOVOLTAICO SUD – MASE

Autoproduzione di energia da fonti rinnovabili  
ando per produzione di energia da FER

**presentazione Domande: dal 3 dicembre 2025 - al 3 marzo 2026**

Il bando, pubblicato dal MASE (Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica) mira a sostenere progetti finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili da parte di Imprese di qualsiasi dimensione delle Regioni del Sud Italia.

In particolare con una dotazione di 262 milioni il MASE agevolerà la realizzazione di impianti fotovoltaici e/o termo-fotovoltaici per l'autoconsumo da parte di PMI e Grandi Imprese che hanno sede operativa in Aree industriali, Aree produttive o Zone Artigianali riferite a Comuni con più di 5.000 abitanti.

L'agevolazione è a fondo perduto, con percentuali molto elevate sulle spese ammissibili, e una riserva del 60% delle risorse per le PMI.

### Beneficiari

Imprese di qualsiasi dimensione (incluse reti di imprese con soggettività giuridica), regolarmente costituite e iscritte come attive nel Registro delle imprese.

Sono escluse: imprese in difficoltà, settore carbonifero, produzione primaria agricola, pesca e acquacoltura, soggetti con condanne o sanzioni interdittive, cause ostative antimafia

### Settori ammessi

Tutte le attività produttive (esclusi i settori sopra indicati), con unità produttiva ubicata in Aree industriali, Aree produttive o Artigianali di Comuni >5.000 abitanti nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia

### Programmi ammissibili

- Installazione di impianti fotovoltaici e/o termo-fotovoltaici per autoconsumo (immediato o differito tramite accumulo).
- Potenziamento di impianti esistenti (è escluso il rifacimento).
- Sistemi di accumulo elettrochimico (solo se almeno il 75% dell'energia accumulata proviene dall'impianto rinnovabile).
- Realizzazione su edifici esistenti o coperture pertinenziali dell'unità produttiva

### Spese ammissibili

- Acquisto, trasporto, installazione impianti e componenti, connessione alla rete, opere civili necessarie.
- Sistemi di accumulo elettrochimico.
- Solo beni nuovi, pagamenti tracciabili.
- Non ammesse spese per leasing, beni usati, lavori in economia, imposte (IVA solo se non recuperabile), spese inferiori a 500 euro

## Agevolazione

Contributo a fondo perduto sulle spese ammissibili:

- Fotovoltaico: 38% Grande Impresa, 48% Media, 58% Piccola
- Termo-fotovoltaico: 43% Grande, 53% Media, 63% Piccola
- Accumulo: 28% Grande, 38% Media, 48% Piccola
- Maggiorazioni: +5% (moduli fotovoltaici cat. B/C); +2% (cat. A); +2% (ISO 50001).
- Massimali di impianto: da 10 kW a 1.000 kW per impianto

## Termini e modalità di presentazione delle istanze e istruttoria

- Domande solo online sulla piattaforma GSE.
- Procedura valutativa a graduatoria: punteggio su indicatori economico-finanziari, quota autoconsumo, certificazioni (parità di genere, rating legalità, ISO 50001).
- Ogni impresa può presentare fino a max 3 Domande inerenti 3 diverse unità produttive.
- Progetti da avviare dopo la Domanda e concludere entro 18 mesi dall'ammissione

## Obblighi e vincoli

- **L'energia prodotta deve essere destinata all'autoconsumo;** l'eventuale eccedenza non accumulata va ceduta gratuitamente al GSE per 20 anni.
- Obbligo assicurativo per danni da calamità naturali (per Domande presentate dopo il termine previsto dalla legge).
- Non cumulabile con altri aiuti di Stato sugli stessi costi.
- Rispetto del principio DNSH e di tutte le normative ambientali e di settore

## Controlli monitoraggio e revoca

- Verifiche, ispezioni, rendicontazione, pubblicità e informazione secondo le regole UE e nazionali.
- Revoca in caso di inadempimenti, false dichiarazioni, mancato rispetto dei requisiti

## Cumulabilità Agevolazione

Le agevolazioni non possono essere cumulate, in relazione agli stessi costi ammissibili, con altri contributi pubblici che si configurano come Aiuti di Stato.

Le agevolazioni possono essere cumulate con altri benefici che non rientrano nel campo d'applicazione della normativa in materia di Aiuti di Stato a condizione che si rispetti il divieto del "doppio finanziamento" previsto per i fondi PNRR e che tale cumulo non porti al superamento dell'intero costo ammissibile alle agevolazioni